

→ **Tutta colpa** di un'autostrada: fallite le trattative, a Wowereit non rimane che la Grosse Koalition  
 → **Un altro punto** a favore di Angela Merkel: al congresso Csu sconfitto il candidato anti-euro

# Berlino, frana l'alleanza tra Spd e Verdi

## La cancelliera ringrazia

Foto di Markus Schreiber/Ap-LaPresse



Il sindaco di Berlino Klaus Wowereit, della Spd il giorno della vittoria elettorale

**Per i «Grünen» quel tratto d'asfalto non s'ha da fare, per i socialdemocratici è imprescindibile. Il borgomastro socialdemocratico avvia le trattative con la Cdu. Ma le polemiche non si fermano.**

**GHERARDO UGOLINI**

BERLINO

Tutta colpa di un'autostrada. Sul progetto di costruire tre nuovi chilometri d'asfalto si è consumata la rottura tra Spd e Verdi, impegnati nelle trattative per formare un nuovo governo nella città-stato di Berlino. Quella che pareva essere l'opzione preferita dagli elettori berlinesi con anche la possibilità di prefigurare uno scenario praticabile per il prossimo governo nazionale, è tramontata nell'arco di poche settimane tra incomprensioni e litigi clamorosi che hanno spaccato le forze di sinistra della capitale tedesca.

Lo scorso 18 settembre dalle urne erano usciti vincitori l'Spd del borgomastro Klaus Wowereit, primo partito col 28,3%, e i Grünen saliti al 17,6%. Insieme potevano contare nel parlamento regionale su una maggioranza risicata, ma sufficiente per governare nella nuova legislatura. D'altro canto pareva questa l'unica soluzione possibile, visto l'indebolimento della Linke (11,7%) e l'impossibilità di continuare con l'alleanza «rosso-rossa». Subito dopo il voto erano iniziate le trattative tra le delegazioni di Spd e Verdi per definire programmi e organigrammi del nuovo governo. Ma dopo pochi incontri tutto si è incartato attorno al progetto di prolungamento dell'autostrada cittadina A 100: assolutamente irrinunciabile per lo sviluppo della città secondo i socialdemocratici, inutile sperpero di denaro pubblico per gli ecologisti. La questione dell'autostrada

era già stata motivo di polemica durante la campagna elettorale, ma pareva che lo scoglio potesse essere superato con un ragionevole compromesso. La trattativa si è invece inasprita fino alla rottura definitiva.

«La responsabilità è tutta di Wowereit che fin dal principio non si è mostrato disposto a cedere su nulla», attacca la leader ecologista Claudia Roth. «Nessun Verde dimenticherà ciò che ha fatto l'Spd», rincara la dose Renate Künast, che a Berlino era la candidata di punta dei Verdi. Dal canto suo l'Spd denuncia il radicalismo del partner ecologista. «L'opposizione all'allungamento dell'autostrada è incomprensibile: non si tratta di asfaltare aree ecologicamente protette, ma di costruire infrastrutture idonee per una città moderna e dinamica come Berlino», ha spiegato Sigmar Gabriel, presidente nazionale del partito socialdemocratico.

**NIENTE PIRATI, PLEASE**

E ora che succederà? Tramontato lo scenario rosso-verde ed esclusa ogni ipotesi di coinvolgere i Pirati (grande sorpresa delle elezioni berlinesi con l'8,9%), a Wowereit non rimane che avviare i contatti con la Cdu per la formazione di una «Grosse Koalition». Il partito della Merkel ha preso alle regionali il 23,3% e sul progetto della A 100 si trova in piena sintonia con l'Spd.

Un governo rosso-nero garanti-

**Scontri**

**Gli ecologisti: non scorderemo quel che la Spd ci ha fatto...**

**Cristiano-sociali**

**E il governo incassa anche il nuovo stop alle pulsioni populiste**

rebbe certamente maggiore stabilità per lo meno sul piano dei numeri. E forse potrà essere incisivo nel portare avanti lo sviluppo infrastrutturale della capitale. Ma è la soluzione migliore?

Nella base dell'Spd serpeggiano scetticismo e malumore. Molti ricordano il fallimento dell'ultima «Grosse Koalition» berlinese, franata dieci anni fa in seguito a una serie di scandali bancari senza precedenti. Wowereit pare comunque deciso a lanciarsi nella nuova avventura: un